

19/06/2008

[Chiudi](#)

Critica gli amministratori ed è punito



Non bastasse l'opposizione, al governo Pepe ora riesce difficile sintonizzarsi pure con i dipendenti comunali. Nel primo caso, un avvio di procedimento disciplinare innescato dall'assessore Gigi Boccalone, nel secondo una lettera non certo tenera indirizzata dal capo ufficio Stampa ad Italo Palumbo, assessore alla Comunicazione, nonché al sindaco Fausto Pepe, e al dirigente Sistemi di Staff, Angelo Mancini. Oggetto di una contestazione d'addebito da parte del dirigente Maio è Raffaele Fonzo, dirigente della Cgil Funzione Pubblica, impiegato all'Ufficio Tributi. Il dirigente del Settore Risorse Umane, Maio, dice che l'assessore Boccalone ha comunicato che Fonzo, il giorno 27 maggio, negli ambienti antistanti agli uffici del sindaco, ha profferito frasi lesive nei confronti degli amministratori. In particolare, Fonzo si sarebbe così espresso, sempre secondo quanto riferito da Boccalone:

«Andatevene a casa, non siete in grado di amministrare, non siete in grado di governare, non siete buoni a nulla». La lettera di Maio contesta, pertanto, «detto comportamento ingiurioso e diffamatorio per i provvedimenti consequenziali», preannunciando che Fonzo sarà poi convocato per fornire giustificazioni, «anche con l'eventuale assistenza di un procuratore o di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato». Il secondo caso vede protagonista Billy Nuzzolillo, che così scrive all'assessore Palumbo: «Ho ascoltato con estremo interesse l'intervista da Lei rilasciata ad un'emittente locale nel corso della quale si è a lungo soffermato sulla comunicazione dell'Ente e per questo mi permetto di fare alcune osservazioni che spero possano essere utili e gradite. Nella suddetta intervista Lei ha affermato che "il giornalino del Comune, fatto in quel modo, a me non piace. Credo che bisognerebbe fare qualche cosa di diverso". Prendo atto di questa Sua volontà, anche se con un po' di amarezza per averla appresa solo dall'ascolto di un'intervista alla radio, e naturalmente confermo di essere a completa disposizione per rivedere il progetto presentato alla città con la conferenza stampa dello scorso 12 novembre 2007. Attendo in tal senso di conoscere più direttamente gli orientamenti dell'Amministrazione perché sperimentare nuove forme di comunicazione istituzionale è indubbiamente stimolante dal punto di vista professionale. E, mi creda, è pure infinita la gioia che si prova quando il lavoro viene valutato positivamente dalla stampa nazionale di settore e, soprattutto, viene preso a modello da altri Enti, come è accaduto quando presso questo Comune era attiva l'agenzia di stampa "Ascoben". A proposito della mancanza di fondi, che finora ha impedito la registrazione della testata "Comune Informa", Lei nell'intervista ha affermato che "dei 110.000 euro destinati in bilancio alla comunicazione buona parte viene assorbita dal personale, dalla cancelleria e da quello che occorre all'ufficio stampa". Le confesso al proposito il mio stupore perché lo scorso anno le richieste dell'ufficio stampa per l'acquisto di materiale di cancelleria e mezzi tecnici ammontavano complessivamente a meno di 4.000 euro e per i due dipendenti, me compreso, operanti nell'ufficio stampa non è stata mai elargita alcuna somma dei fondi destinati alla comunicazione. Anzi, colgo l'occasione per informarLa che ancora non sono state liquidate le poche ore di lavoro straordinario maturate nel secondo semestre del 2007! Somme, quest'ultime, che comunque non ricadono nel capitolo di bilancio riguardante la comunicazione».